



LA TASSAZIONE IN SVIZZERA

Pierre Bessard

In questo insieme di report mettiamo a confronto i sistemi fiscali di diversi Paesi europei. Questo capitolo è dedicato al sistema fiscale svizzero.

Siamo interessati soprattutto a quattro aspetti dei sistemi fiscali:

1. La struttura della tassazione in percentuale al Pil per varie tasse e contributi;
2. La complessità amministrativa dei sistemi fiscali in termini di procedure burocratiche e risorse umane necessarie in ore di lavoro;
3. Il livello di decentramento fiscale, ovvero di autonomia fiscale dei governi locali rispetto all'amministrazione centrale

Introduzione

Il sistema fiscale svizzero differisce sotto molti aspetti dalla maggior parte delle nazioni europee. Innanzitutto per il livello relativo di non centralizzazione, dal momento che in un Paese di 8.1 milioni di residenti ha 26 stati federati e 2300 municipalità che prendono circa i due terzi (65%) del peso fiscale, mentre il resto è determinato dal governo centrale (35%). Il secondo elemento di differenza del sistema svizzero è il peso fiscale relativamente moderato, calcolato al 28,4% del Pil (OCSE, anno di riferimento 2012), inclusi i programmi di previdenza sociale, che contano per un quarto di quel valore (7,1% del Pil). La terza caratteristica del sistema svizzero è l'alto livello di programmi gestiti da privati ma obbligatori e fortemente regolati, in particolare i contributi ai fondi pensione per la terza età e i premi per le assicurazioni sanitarie. Contanto queste aree, le tasse e le spese obbligatorie contano per il 39,6% del Pil (Economiesuisse, anno di riferimento 2012), o più di 10 punti percentuali sopra il normale peso fiscale e contributi previdenziali.

Sebbene un livello più basso di tassazione, la competizione fiscale vivace tra i cantoni e le municipalità e programmi gestiti privatamente sono generalmente associati con un'efficienza maggiore e si traducono in una migliore qualità dei servizi, questa situazione relativizza la visione della Svizzera come "paradiso fiscale".



Livelli di tassazione

Questa sezione mostra l'evoluzione della tassazione in percentuale al Pil negli ultimi anni. La tassazione totale, inclusi i contributi, e vengono mostrate le entrate per specifiche tasse come l'Iva o la tassa sul reddito personale. I dati sono forniti da Eurostat nel database “Main national accounts tax aggregates”.

Il Grafico 1 mostra le entrate fiscali in percentuale al Pil in Svizzera negli ultimi anni, come riportato da Eurostat, dal 1995 al 2012. La moderazione iniziata dal 2002 risulta da un miglior controllo della spesa pubblica e una maggiore crescita economica grazie all'introduzione in Costituzione dello strumento del “debt brake”, che limita la possibilità di spesa in deficit. Seguì ad un decennio di spesa pubblica e deficit eccessivi. Come risultato del "debt brake" la Svizzera è stata una delle poche nazioni che ha potuto mantenere o migliorare la sua posizione finanziaria quando ci fu la crisi finanziaria del 2008, con un debito pubblico complessivo di 36,4% sul Pil per il livello di governo centrale, per i cantoni e per le municipalità, così come per la previdenza (Ocse anno di riferimento 2012).

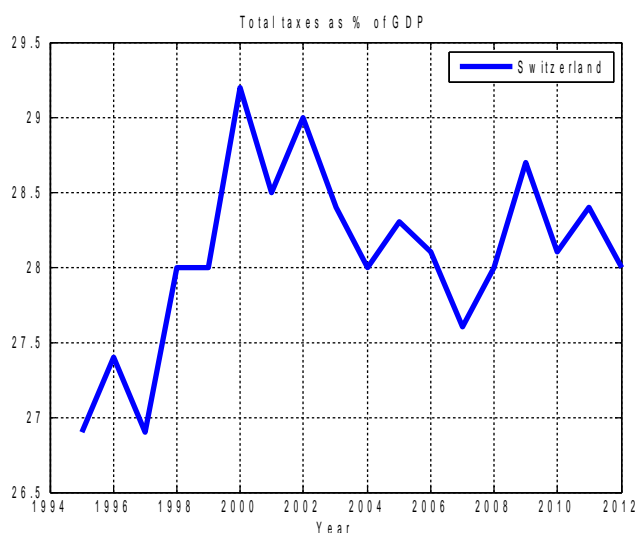


FIGURE 1 – Total taxation



Il Grafico 2 mostra le entrate dell'Iva in Svizzera. Il peso delle tasse sui consumi in rapporto al Pil è limitato in Svizzera, che ha un'Iva standard che è circa la metà (81'8%) del livello minimo legale nell'Unione europea. L'enfasi sulle imposte dirette, principalmente sul reddito personale, ha il vantaggio di aumentare la consapevolezza del peso fiscale, dal momento che troppo spesso l'Iva è erroneamente vista come una tassa meno dannosa e utilizzata dai governi come modalità discrezionale per aumentare le entrate, come fosse una tassa "free". Eppure, come ci dice il nome, l'Iva è un'imposta sul valore aggiunto che deprime la crescita economica e pesa sulla creazione di posti di lavoro come qualsiasi altra tassa. Tende anche ad agire come anestetico per i contribuenti, dato che è pagata in piccole quantità dai consumatori finali, incoraggiando quindi un eccessivo livello di tassazione.

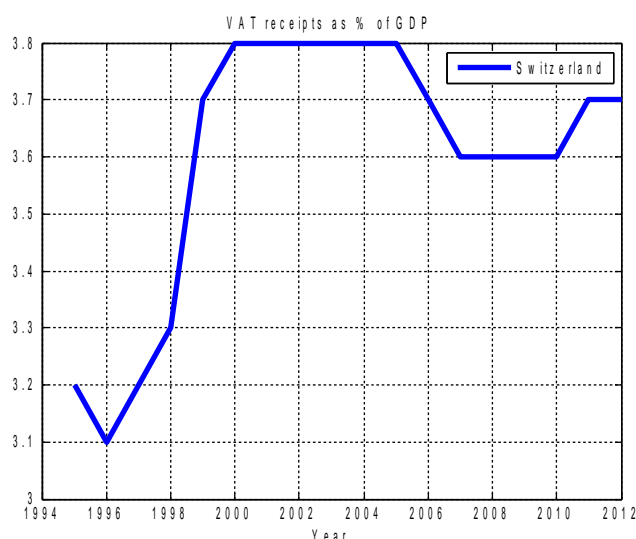


FIGURE 2 – VAT receipts



Il Grafico 3 mostra il totale delle tasse sul reddito in Svizzera, incluse le tasse sul reddito personale (tratteggiate), e le tasse sul reddito d'impresa (punteggiate), tutte come percentuale del Pil. La stabilità relativa del peso fiscale nei recenti anni segue un deciso aumento negli anni 90 a causa di una crescita economica più bassa, situazione in parte corretta dal meccanismo del "debt brake" e dai tagli sui livelli di tassazione per le imprese in molti cantoni negli ultimi 12 anni, così come un aumento relativamente importante della popolazione residente, in seguito al libero movimento di persone all'interno dell'Europa, che è risultato in una maggiore attività economica.

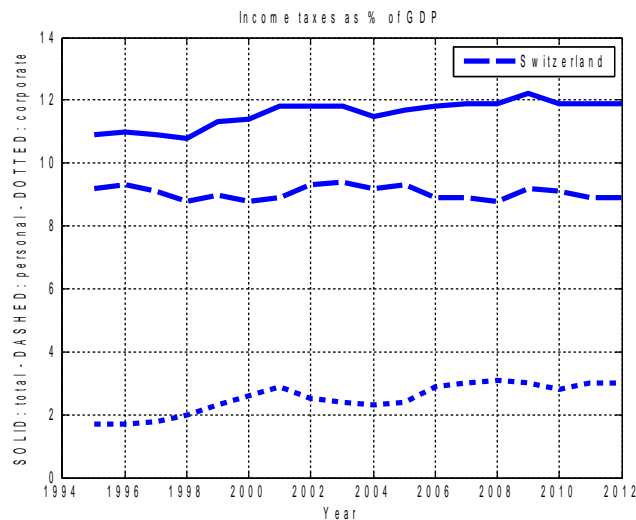


FIGURE 3 – Income tax receipts, total, personal and corporate (for Switzerland)



Il Grafico 4 mostra i contributi previdenziali in Svizzera. I contributi in percentuale al Pil sono rimasti relativamente stabili. La distinzione tra datori di lavoro e impiegati è puramente formale poiché tutti i contributi debbono essere considerati al di fuori del valore aggiunto per attività lavorativa. Allo stesso tempo il 30% delle spese previdenziali sono pagate dalla tassazione (soprattutto dall'Iva), mentre i contributi coprono il 70% dei costi dei sussidi.

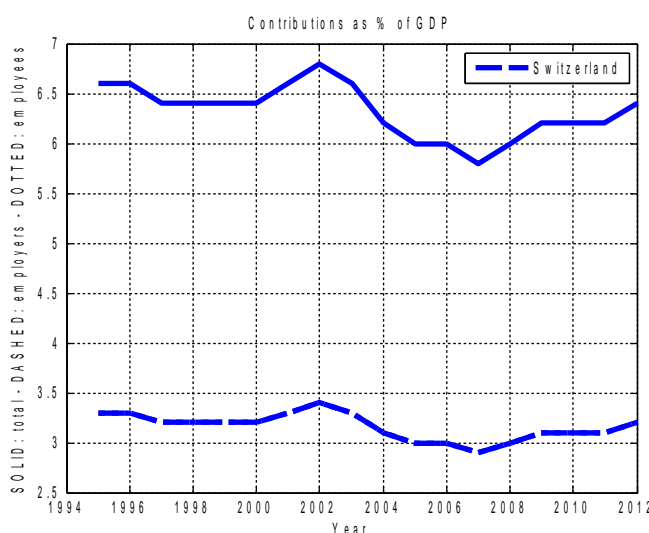


FIGURE 4 – Compulsory contributions (paid by employers, employees, and total). Employers' and employees' contributions are equal and the two lines are superposed.

Peso amministrativo delle procedure fiscali

I costi aggiuntivi ai quali devono rispondere le imprese e le famiglie a causa delle tasse non sono i soli costi relativi al sistema fiscale. Pagare le tasse richiede tempo, un certo numero di procedure amministrative, e può richiedere ulteriori risorse, come quelle necessarie per avere un servizio di commercialista.

Specialmente per le piccole imprese, costi fissi enormi legati alle procedure per pagare le tasse possono essere un grande ostacolo all'efficienza e alla competitività.

La Tabella 1 mostra i dati della Svizzera da Doing Business della Banca Mondiale, riguardo la sottoarea chiamata Paying Taxes. L'indice Doing Business fa una classifica delle economie basandosi su alcuni indicatori relativi alle politiche e ai servizi pubblici rispetto alla qualità dell'ambiente nel quale opera un'impresa. Il sotto indice "Paying Taxes" è naturalmente più concentrato sul sistema fiscale per le imprese.



Country	Ranking	Procedures	Time	Total Tax Rate
Switzerland	16°	19	63	29,1
OECD High Income	-	12	175	41,3

TABLE I – Switzerland's Performance in the Paying Taxes field of the Doing Business report

Sebbene in Svizzera c'è spazio per miglioramenti (una tipica area di grande complessità e costi amministrativi per le imprese è la legislazione sull'Iva), la creazione di ricchezza è meno penalizzata rispetto alla maggioranza delle nazioni ad alto reddito e la burocrazia fiscale tende ad essere meno impegnativa.

Tassazione e federalismo

Il governo svizzero è diviso in tre livelli: il governo centrale, i cantoni (che sono gli stati originali che hanno delegato alcune funzioni al governo centrale) e le municipalità (considerate dall'OCSE governi locali).

Gli stati federati e le municipalità locali in Svizzera godono di un livello di autonomia relativamente alto, con una simmetria forte tra tasse, spesa e implementazione delle decisioni. Questa mancanza di centralizzazione spiega perché in Svizzera, sebbene sia proporzionalmente meno "socializzata" di altre nazioni, gode di un settore pubblico efficiente. L'autonomia locale porta ad un maggiore controllo sulla tassazione e sulla spesa, incoraggia la competizione, l'innovazione e l'emulazione di best practice. Gli elettori generalmente sono fortemente contrari ai "prestigiosi" lavori pubblici e all'eccessiva spesa a causa del rischio morale che nasce dalla disconnessione tra utenti e contribuenti.



La crescita del governo centrale, istituzioni di welfare centralizzato introdotto nei tardi anni 40 e i trasferimenti tra livelli di governo o tra regioni minano questa autodisciplina. Nel caso della Svizzera questi elementi hanno chiaramente portato alcuni cantoni a rimanere indietro in termini di governance e sviluppo economico, in particolare in regioni montagnose o periferiche che ricevono molti sussidi. Eppure il confronto con l'esperienza di cantoni competitivi e che adottano politiche competitive (come il taglio dei livelli di tassazione), mostra su una piccola scala geografica che sono le istituzioni, non l'ubicazione o le caratteristiche geografiche, ad essere determinanti per una buona governance e lo sviluppo economico.

Il Grafico 8 mostra "l'indice di autonomia fiscale" per la Svizzera negli ultimi anni. I cantoni e le municipalità sono in larga parte autonomi. Comunque i cantoni hanno diritto ad una parte delle entrate per la tassa federale sul reddito (17%), che raccolgono per conto del governo centrale.

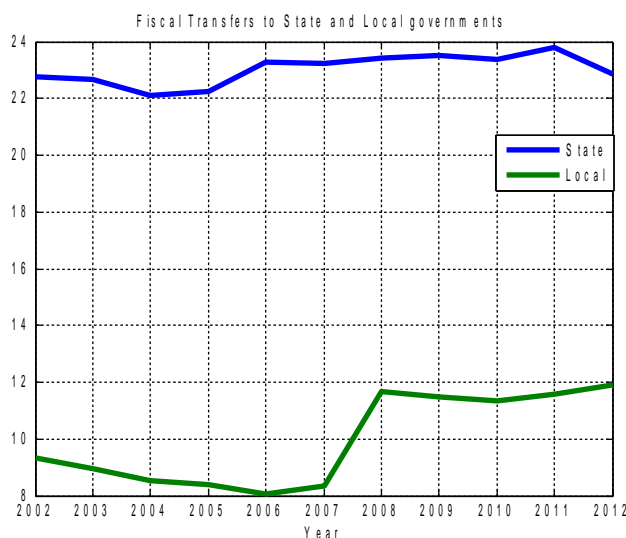


FIGURE 8 – Fiscal dependence of local governments on transfers



Conclusioni

Il sistema fiscale svizzero può aiutare a spiegare perché una nazione così piccola (senza risorse naturali e con una lunga storia di povertà e immigrazione) è sotto molti punti di vista un'eccezione positiva nello scenario europeo.

La Svizzera non è membro dell'Unione europea, ma è connessa in molti modi a questa grande comunità della quale è un'enclave. Nelle ultimi decenni questa nazione ha provato ad ottenere tutti i vantaggi di questa grande cooperazione (principalmente il mercato internazionale aperto) senza soffrire troppo per la regolamentazione delle direttive europee. In questo modo ha avuto la grande opportunità di conservare alcuni aspetti di questo particolare sistema sociale, basato su un intervento limitato del governo nell'economia e su una grande autonomia politica dei cantoni e dei comuni.

Ora la buona performance dell'economia svizzera (specialmente i redditi elevati e il basso tasso di disoccupazione) è in gran parte una conseguenza della sua tassazione relativamente bassa, una presenza importante di programmi per le pensioni e la salute gestiti privatamente e una forte decentralizzazione fiscale. Le altre nazioni europee potrebbero imparare da questa esperienza.